

Comune di Arezzo
Ufficio servizi sociali e politiche di coesione

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL
CENTRO DIURNO MALPIGHI PER DUE ANNI
CIG 8484647832**

CAPITOLATO TECNICO

ART. 1) OGGETTO

In esecuzione del provvedimento n. _____ viene indetta una procedura negoziata, in conformità con le disposizioni previste dall'art. 36 comma 2 lett. b) e dall'art. 35 lett. d) del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. , per l'affidamento della **gestione del Centro Diurno "Malpighi"** per il periodo di **due anni**, presumibilmente decorrenti dal 1 febbraio 2021.

ART. 2) IMPORTO A BASE D'ASTA

L'importo posto a base di gara è pari ad **€ 304.000,00** (esclusa IVA), di cui **€ 316,40 € (oltre IVA)** quali oneri per la sicurezza scaturenti dal DUVRI non soggetti a ribasso per un **importo soggetto a ribasso pari ad € 303.683,60** (oltre IVA 22%).

Il **costo della manodopera** del presente appalto è pari a **€ 243.229,20** oltre IVA.

L'importo è stato quantificato come segue:

- a) n. 102 ore settimanali cat. C1 per la funzione di assistenza di base, per 5.202 ore annue, al **costo orario di € 19,00** pari a € 197.676,00 nel biennio di vigenza del contratto;
- b) n.22 ore settimanali cat. D3 per la funzione di educatore/animatore, per 1122 ore annue al **costo orario di € 20,30** pari a € 45.553,20 nel biennio di vigenza del contratto.

In aggiunta al costo della manodopera, è stata stimata in € 15.606,00 annue, pari a **€ 31.212,00 nel biennio di affidamento**, la somma necessaria per sostenere i costi dei **pasti** (al costo unitario di € 6,00 a pasto per una media di 51 pasti settimanali, computata sulla base delle frequenze nel mese di ottobre 2020).

Inoltre è stato prevista la somma di **€ 29.558,80** da destinare a **costi di produzione del servizio** quali: costi per applicazione D. Lgs. n. 81/2008, costi per le gite, costi assicurativi, costi di pulizia e sanificazione settimanale dei locali per COVID, spese per mascherine, guanti, camici, gel sanificante per operatori e utenti; materiali per igiene delle persone e per rifornimento dei bagni, oltre che **costi indiretti** (spese generali, costi amministrativi) e **utile d'impresa** per il periodo di affidamento.

ART. 3) SEDE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

La sede di svolgimento del servizio è il Centro Diurno Malpighi, ubicato in locali comunali siti in via Fiorentina n. 329 - 52100 Arezzo. Si allega la planimetria dei locali (allegato 1 bis), al fine di consentire alle ditte offerenti la piena conoscenza della sede di servizio.

Il Centro diurno è struttura autorizzata e accreditata ai sensi della normativa regionale, come da provvedimento n. 4004 del 30/12/2011. La commissione Multidisciplinare effettua sopralluoghi con periodicità biennale nei servizi accreditati al fine di verificare la permanenza dei requisiti di accreditamento della struttura e della gestione.

Nella situazione di emergenza in corso da COVID, risulta possibile, su richiesta dell'operatore che intenda presentare offerta, un eventuale sopralluogo nei locali, esclusivamente dopo l'orario di apertura del servizio (dalle ore 17,30 alle ore 18,30 nei giorni da lunedì a venerdì), previo appuntamento da fissare con l'ufficio servizi sociali e politiche di coesione scrivendo a sociale@comune.arezzo.it.

ART. 4) CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il Centro Diurno è un servizio a carattere semi-residenziale e risponde, per le prestazioni erogate, ai bisogni di **anziani autosufficienti** o al limite dell'autosufficienza. Il Centro Diurno accoglie giornalmente fino ad un massimo di n. 15 anziani autosufficienti o al limite dell'autosufficienza. Per l'anno in corso hanno richiesto il servizio i seguenti utenti:

	UTENTE		DATI SERVIZIO						
	Genere	Data di nascita	L	M	M	G	V	S	tot
1	F	26/06/1954	1	1	1	1	1		5
2	M	13/11/1931		1	1		1	1	4
3	F	29/09/1931	1	1	1	1	1	1	6
4	F	30/06/1931	1	1	1			1	4
5	M	15/01/1939	1	1	1	1	1		5
6	F	12/02/1933	1	1	1	1	1		5
7	F	18/01/62	1	1	1	1	1	1	6
8	F	24/11/1949		1		1		1	3
9	F	30/10/1928	1	1	1	1	1		5
10	M	16/12/1930	1	1	1	1	1		5
11	M	27/06/1933	1	1	1	1	1	1	6
12	M	14/06/1930	1	1	1	1	1		5
13	F	28/08/1932	1		1	1	1		4
14	F	15/06/1939		1		1			2
15	M	14/03/1951					1	1	2
16	F	25/01/33	1	1	1	1	1		5
17	F	04/01/34	1		1	1		1	4
18	F	26/06/45	1				1		2
19	F	24/02/1922	1	1	1	1	1	1	6
			15	15	15	15	15	9	

L'elenco non nominativo degli utenti iscritti viene fornito a titolo esemplificativo e non esaustivo, per dare agli operatori, che intendano presentare offerta, la configurazione del servizio in essere,

fermo restando che l'utenza del servizio, di età avanzata, è soggetta ad elevata variabilità. Si fa presente che la richiesta del servizio è elevata pertanto il Comune di Arezzo provvede a sostituzione degli assenti per malattia/degenza con utenti in lista di attesa.

L'obiettivo del servizio è quello di offrire alla persona anziana un luogo di socializzazione attraverso percorsi ed attività di animazione/svago e alla famiglia un supporto significativo nella gestione della vita quotidiana.

In particolare il servizio persegue i seguenti macro-obiettivi:

- mantenere, recuperare e stimolare le capacità potenziali residue, fisiche, psichiche e sociali della persona attraverso la realizzazione di programmi socio-ricreativi individuali;
- fornire, sulla base di una puntuale ed approfondita valutazione sociale, prestazioni ed interventi volti a rispondere a bisogni complessi che richiedano una attenzione globale alla persona;
- consentire alla persona anziana la permanenza nel proprio ambiente di vita attraverso un sostegno alla famiglia che, per motivi oggettivi (es. attività lavorativa, pesantezza del carico assistenziale quotidiano di cui l'anziano necessita), è in difficoltà a supportare l'anziano nell'intero arco della giornata;
- mantenere il collegamento con il tessuto sociale della città o del quartiere in cui è situato il Centro diurno, attraverso la partecipazione ad attività o ad iniziative promosse da Enti o associazioni locali.

L'inserimento degli utenti nel servizio avviene su segnalazione del Servizio sociale integrato. L'assistente sociale del Servizio sociale integrato (Comune di Arezzo e Azienda USL), sulla base delle effettive necessità della persona anziana, predispone un progetto assistenziale personalizzato (PAI) che risponde ai bisogni dell'interessato e al tempo stesso della famiglia, per l'inserimento nel Centro diurno.

Giorni e orari di apertura del servizio

Il Centro diurno è aperto tutto l'anno, dal lunedì al sabato, eccetto i giorni festivi (25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio, Pasqua e Lunedì dell'Angelo, 25 Aprile e 1 Maggio, 2 Giugno, 15 agosto, 1 Novembre, 8 Dicembre), con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 17;
- sabato dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Per agevolare l'ingresso scaglionato degli utenti, almeno un operatore dovrà garantire l'apertura dei locali dalle ore 7,30 e la loro chiusura alle ore 17,30.

La stazione appaltante si riserva, nel corso del periodo di aggiudicazione, nel caso di modificate esigenze degli utenti del servizio o di altre motivate ragioni di pubblico interesse, di:

- modificare l'orario giornaliero di apertura del Centro diurno;
- prolungare al pomeriggio l'apertura il sabato.

Il soggetto aggiudicatario dovrà adempiere alle richieste motivate della stazione appaltante, entro e non oltre 15 gg dalla richiesta scritta formalizzata per PEC all'operatore.

NB CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO POST EMERGENZA COVID

In ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, che risulta prorogata al 31/1/2021, l'organizzazione del servizio comporta quanto di seguito indicato:

1) Per garantire il necessario distanziamento, è prevista la divisione in due gruppi degli utenti e la frequenza del servizio a giorni alterni per ogni gruppo. Dalla data di riapertura del Centro diurno (10 settembre 2020) frequentano il servizio 9 utenti giornalieri che sono presenti a giorni alterni dal lunedì a sabato (nel giorno di sabato le frequenze sono ridotte a 6 utenti). Qualora le condizioni di sicurezza del servizio lo impongano, anche nel periodo di affidamento proseguirà la gestione in gruppi alternati, in coerenza con le Linee Guida della Regione Toscana approvate con DGRT n. 776

del 22/6/2020 attualmente vigenti e comunque sempre in aderenza alle modifiche che interverranno successivamente.

2) Gli utenti presenti in ciascun giorno vengono suddivisi in piccoli gruppi per tutte le attività da svolgersi durante l'orario di apertura.

3) Il personale che opera nel Centro diurno deve risultare adibito in via esclusiva alle attività presso il Centro, con esclusione della presenza di figure part time, che prestano servizio anche in altre strutture per anziani (RSA/RA). Pertanto sono sospese le attività del fisioterapista.

4) Viene svolto un triage all'ingresso dei locali, prima dell'accesso, dove l'operatore preposto presidia le operazioni obbligatorie previste dalle Linee Guida della Regione Toscana approvate con DGRT n. 776 del 22/6/2020 (igienizzazione delle mani, misurazione della temperatura, dotazione di mascherina, etc.).

5) La fornitura di pasti e quanto necessario per le attività del Centro diurno avviene con modalità che non comportino l'accesso all'interno dei locali del Centro e comunque sempre in conformità alle disposizioni regionali.

6) Con la periodicità indicata dalla regione Toscana, gli ospiti e gli operatori devono fare il test sierologico per poter frequentare il centro diurno.

7) La sanificazione e la pulizia devono essere svolte in modo quotidiano e al bisogno in modo da adempiere alle disposizioni regionali.

8) Il pasto deve essere fornito in monoporzioni sigillate, escludendo operazioni di sporzionamento a cura degli operatori.

La riapertura del servizio post emergenza epidemiologica ha ricevuto il Nulla osta da parte del dipartimento competente dell'Azienda USL Toscana sud est, sulla base di quanto sopra descritto.

Nel caso di modifiche da apportare al Piano di attività, lo stesso verrà nuovamente sottoposto al Dipartimento competente dell'Azienda USL Toscana sud est per il nulla osta di competenza, richiesto dalla Regione Toscana a tutti i centri diurni del territorio regionale.

Personale da impiegare nella gestione

Il soggetto aggiudicatario si occuperà dell'organizzazione globale del servizio, assicurando la presenza delle seguenti figure professionali minime, per la gestione delle attività che riguardano direttamente gli ospiti del Centro:

1) **n. 3 operatori di base per l'assistenza alla persona**, per tot. 102 ore settimanali, che si alternino nel servizio, con il seguente schema tipo:

dal lunedì al venerdì

- operatore 1: dalle ore 7,30 alle ore 13,30

- operatore 2: dalle ore 8,30 alle ore 11,30 e dalle ore 13,30 alle ore 16,30, dal lunedì al venerdì

- operatore 3: dalle ore 11,30 alle ore 17,30, dal lunedì al venerdì

sabato

- operatore 1: dalle ore 7.30 alle ore 13,30

- operatore 2: dalle ore 8,30 alle ore 14,30

Il personale che effettua attività di assistenza alla persona dovrà possedere il profilo professionale di "Assistente Domiciliare di base" e relativo attestato.

2) **n. 1 animatore/educatore per un totale di 22 ore settimanali**, che garantisca la **presenza giornaliera** nel servizio, per almeno 4 ore dal lunedì al venerdì e 2 ore il sabato, per curare l'animazione degli utenti e la gestione del programma di attività settimanale e giornaliero per gli utenti del servizio. L'educatore dovrà anche curare il coordinamento del personale e delle attività e svolgere il ruolo di referente interno per la stazione appaltante.

Dovrà essere sempre garantita la presenza contemporanea di n. 2 unità di personale, salvo che nella fascia oraria dalle ore 7,30 alle ore 8,30 e dalle ore 16,30 alle ore 17,30 in cui gli utenti sono in numero esiguo.

Le assenze per ferie o altra causa del personale titolare dovranno essere coperte con figure di pari livello di personale sostituto, che svolga le stesse funzioni per le ore richieste.

In ragione dell'emergenza da COVID 19, il personale dovrà essere impiegato **in modo esclusivo** nel servizio: non risulta consentito dalle disposizioni regionali vigenti l'utilizzo di personale che svolga attività in più strutture per anziani, residenziali e non residenziali.

Per la natura del servizio richiesto, rivolto a anziani fragili che necessitano di assistenza alla persona, il servizio non potrà essere erogato in modalità smart working ma prevede la presenza fisica di operatori ed animatore.

In ragione della prosecuzione dei contagi, la stazione appaltante si riserva solo in via eventuale l'attivazione di una figura di **terapista della riabilitazione**, che si occupi della gestione delle attività motorie e di mobilitazione. Detta figura non rientra nella dotazione di personale richiesta in sede di gara. La figura di terapista della riabilitazione verrà eventualmente attivata, su richiesta della stazione appaltante, nel momento in cui la normativa regionale lo consenta. Viene comunque richiesto in sede di offerta tecnica la descrizione del servizio e i relativi costi orari, che verranno valutati nel parametro: 11) *Attività di mobilitazione degli utenti (fisioterapista): descrizione e costi orari*

Al fine di garantire una elevata qualità del servizio, l'aggiudicatario assicurerà la stabilità di tutto il personale previsto dal presente bando salvo gravi e comprovati casi, nonché la sostituzione immediata in caso di assenza.

ART. 5) ATTIVITA' DA SVOLGERE

Il soggetto gestore del servizio dovrà garantire le seguenti prestazioni.

1) Fornitura e somministrazione del vitto, che comprende colazione, pranzo e merenda.

Il soggetto affidatario dovrà proporre un'alimentazione adeguata alla fascia di età e garantire una corretta somministrazione di alimenti e bevande.

Si precisa che il costo previsto per il pasto è di un massimo di € 6,00 per una media giornaliera di presenze calcolata (sulla base dell'assetto del servizio nei mesi di settembre – ottobre 2020 di riapertura post COVID) come segue:

- n. 9 persone nei giorni da lunedì a venerdì;
- n. 6 persone il sabato.

Il pasto dovrà essere comunque somministrato a tutti gli utenti, anche nel caso in cui il numero di presenze giornaliere fosse superiore alla media sopra indicata.

Al termine di ogni mese la ditta aggiudicataria dovrà fornire le presenze giornaliere degli utenti e si provvederà al conguaglio del numero di pasti effettivamente erogati, con eventuale riduzione o aumento delle somme da liquidare.

La ditta dovrà descrivere la modalità di organizzazione del pasto e il menu settimanale proposto.

2) Pulizia, sanificazione e riordino degli ambienti; lavaggio tovaglie, tendaggi e stoviglie.

Le pulizie devono essere effettuate possibilmente in orari in cui non siano presenti gli ospiti (inizio e termine giornata) o comunque in modo tale non interferire con le attività degli ospiti. Dovrà essere garantita la pulizia e sanificazione settimanale dei locali, come previsto per i centri diurni per anziani in ragione delle disposizioni regionali derivanti dall'emergenza da COVID 19, che dovrà essere organizzata in modo tale da non determinare l'interruzione del servizio all'utenza.

Tutti i materiali di consumo per il servizio di pulizia e igiene dovranno essere acquistati a cura e a spese del soggetto affidatario, compresa la fornitura, per tutti i servizi igienici del Centro Diurno, dei seguenti materiali:

- Sapone liquido per distributori,
- Gel per sanificazione,
- Asciugamani di carta per distributori,
- Carta igienica,
- Tovaglette monouso per i pasti,
- Distributori (sia di sapone, che di salviette, che di gel) o loro sostituzione al bisogno.

Il servizio dovrà essere dotato di vari dispenser di gel per la sanificazione delle mani di utenti e operatori, in numero e quantità idonee al fabbisogno; il gestore dovrà acquistare e rifornire il servizio con i DPI per utenti e operatori quali: mascherine, camici, guanti, in linea con le disposizioni regionali e con il Piano di sicurezza aziendale, che dovrà essere adeguato in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

I materiali utilizzati per la pulizia e il lavaggio dovranno essere a ridotto impatto ambientale, conformi alle prescrizioni previste nel Decreto 24 maggio 2012 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, avente ad oggetto "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene", nonché nella L. n. 221/2015.

A tal fine, l'offerente deve fornire una lista completa dei detergenti che si impegna ad utilizzare riportando produttore, denominazione commerciale di ciascun prodotto e l'eventuale possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel Europeo. Per i prodotti non in possesso dell'Ecolabel Europeo, presunti conformi, il legale rappresentante dell'impresa offerente, sulla base dei dati acquisiti dai produttori dei detergenti e/o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche o di sicurezza dei prodotti, è tenuto a sottoscrivere la dichiarazione con la quale attesta che i prodotti detergenti sono conformi ai criteri ambientali minimi.

L'aggiudicatario provvisorio, per i prodotti non in possesso dell'etichetta ecologica Ecolabel, dovrà presentare un rapporto di prova redatto da un laboratorio accreditato ISO 17025, che garantisca la conformità dei prodotti detergenti ai criteri ambientali minimi.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al parametro: 8) "*Descrizione delle misure di gestione ambientale per l'esecuzione del servizio di pulizia, in conformità con i Criteri ambientali minimi approvati con Decreto 24 maggio 2012 del Ministero dell'ambiente*", l'offerente dovrà descrivere gli interventi mirati a ridurre gli impatti ambientali, quali, a titolo esemplificativo, i sistemi di dosaggio o le tecniche di pulizia (es. uso di prodotti riutilizzabili in tessuto di microfibra) che l'offerente adotterà, ovvero le procedure finalizzate al minor consumo di sostanze chimiche oppure per minimizzare i consumi energetici e di acqua, o per la riduzione dei rifiuti, a cui si atterrà nel corso dell'esecuzione contrattuale.

L'amministrazione aggiudicatrice effettuerà verifiche in corso di esecuzione contrattuale della rispondenza degli impegni assunti nell'Offerta tecnica per il servizio di pulizia, finalizzato alla riduzione degli impatti ambientali sui luoghi di svolgimento del servizio, sia con sopralluoghi che per presa visione della documentazione prodotta nella reportistica periodica.

Il Centro diurno ha in dotazione alcuni elettrodomestici (lavatrice, lavastoviglie e frigorifero), per i quali dovrà essere garantita la manutenzione ordinaria e i detersivi necessari al funzionamento, a cura e spese del soggetto affidatario.

Il Comune di Arezzo ha provveduto all'acquisto di 2 macchine per Ozono che coadiuvano la sanificazione dei locali.

3) Organizzazione delle attività in favore degli utenti dei Centri

Il personale impiegato dovrà garantire le seguenti attività a favore degli utenti:

- Animazione
- Socializzazione
- Mobilizzazione
- Attività di cura della persona e/o di igiene personale (es. bagno assistito agli utenti per i quali l'intervento è previsto nei PAI).

4) Trasporto occasionale degli utenti al Centro diurno e ritorno - Gite

Il soggetto affidatario dovrà garantire, compatibilmente con le restrizioni e le regole derivanti dall'emergenza da COVID-19, l'effettuazione di brevi gite o uscite per gli ospiti del Centro, nella misura di almeno n. 2 all'anno, con mezzi a proprio carico e oneri ricompresi nella base d'asta, per raggiungere i luoghi di destinazione.

L'Amministrazione **potrà eventualmente** richiedere, a fronte di particolari necessità, il trasporto di parte o tutti gli utenti che frequentano il Centro Diurno, dal proprio domicilio al Centro diurno e ritorno, mediante mezzi idonei in disponibilità del soggetto affidatario. Questa prestazione verrà attivata su richiesta, con almeno 5 gg di preavviso.

Gli oneri relativi verranno quantificati sulla base della dichiarazione del prezzo a Km, che l'operatore dovrà descrivere nell'offerta tecnica, all'interno del parametro n. 10) Trasporto degli utenti: descrizione delle modalità e costo a KM.

Tutte le attività sopra indicate ai punti 1, 2, 3 e 4 dell'art. 5) dovranno essere svolte in modo tale da garantire il raggiungimento degli **indicatori di qualità del servizio**, approvati dal comune di Arezzo e contenuti nella Carta dei servizi del Centro Diurno Malpighi:

Fattore di Qualità	Indicatore	Standard
Sicurezza e protezione	Presenza all'ingresso programmato di un operatore di riferimento	SI
	Cure personalizzate	100%
	Se concordata, possibilità di inserimento graduale	SI
Ambiente familiare	Attività in piccoli gruppi	Massimo 7 Anziani
Ambiente fruibile	Abbattimento barriere architettoniche	100%
	Budget annuale per acquisti finalizzati al buon decoro della comunità	SI
Ambiente sicuro	Predisposizione sistemi di sicurezza ed evacuazione	SI
	Verifica di adeguatezza locali, arredi ed attrezzature	100%
Ambiente pulito	Pulizia ambienti	Giornaliera
	Sanificazione spazi comuni	giornaliera
Ambiente attrezzato	Verifica stato conservazione degli ausili	Almeno semestrale
Alimentazione variata	Possibilità di adattare il menu	100%
	Variazioni periodiche del menu	stagionali
Alimentazione equilibrata	Menu valutato ed approvato dalla Nutrizionista	SI

Recupero traumi (fisioterapia, riabilitazione)	Presenza del fisioterapista	900 ore/anno circa
Socialità e ricreativo	Organizzazione feste, funzioni religiose	3 volte all'anno
Diritto di visite/parenti	Concesso a ciascuno	100%
Possibilità di incontro con i familiari	Accesso massimo previsto/ durata	Giornaliero/ 1 ora
	Frequenza delle visite concordata con l'Ente affidatario	4
	Se concordati, possibilità di ambiti di accudimento diretto	SI
	Comunicazione delle regole di comportamento per i familiari	SI
Garanzia di percorso assistenziale Individualizzato	Redazione e attuazione del PAI	SI
	Monitoraggio dello stato di avanzamento del PAI	2 volte all'anno
Varietà degli ambiti di esperienza	Laboratorio con operatori	3 volte all'anno
	Attività ludico-ricreativa all'esterno (gite, pranzi,)	2 volte all'anno
Rispetto della privacy	Custodia della documentazione riservata	SI
	Metodo sistemico di valutazione, presa in carico	SI
	Accompagnamento del caso	SI
Customers di gradimento	Somministrazione di questionari agli ospiti del Centro	1 all'anno
Accessibilità alle informazioni	Disponibilità materiale informativo/visite	100%
	Aggiornamento costante della lista di Attesa	SI
Rispetto dei tempi di inserimento	Percentuale inserimenti nei tempi programmati rispetto al numero totale	100%
Modalità di presa in carico del caso	Incontro dei referenti dei servizi con l'equipe per inserimenti programmati	100%
Impianti, attrezzature ed arredi adeguati	Svolgimento operazioni richieste Decreto legislativo 81/08	100%
	Periodicità delle verifiche	Annuali
	Autorizzazione al funzionamento	SI
	Manutenzione e sostituzione attrezzature	Al bisogno
Modalità e controllo informazioni	Applicazione della normativa privacy sui dati personali	SI
Livello di professionalità del personale	Corsi di aggiornamento del personale	10 ore/anno per ogni singolo operatore

Il soggetto gestore dovrà assicurare il rispetto degli indicatori di qualità, fatto salvo gli indicatori inerenti “Ambiente Fruibile”, di competenza della stazione appaltante, come pure la redazione del PAI, di competenza del Servizi sociale integrato.

In relazione al punto “Impianti, attrezzature e arredi adeguati” si fa presente che la struttura è dotata di autorizzazione al funzionamento e viene periodicamente verificata dalla competente Commissione di vigilanza, istituita ai sensi della legge RT n. 82/2009. Pertanto gli interventi relativi a detto fattore di qualità sono in carico alla stazione appaltante.

È fatto obbligo all'appaltante di garantire le norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs n. 81/2008) per i propri operatori, aggiornato in dipendenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Per quanto riguarda la sicurezza antinfortunistica, ogni responsabilità connessa ad un utilizzo errato od improprio degli impianti è a carico dell'impresa aggiudicataria.

Il personale dell'impresa aggiudicataria operante all'interno della sede di proprietà comunale appaltata, dovrà attenersi alle indicazioni riportate sui cartelli di sicurezza e sulle schede di emergenza presenti. Su queste vi sono riportate le principali norme antinfortunistiche e per l'evacuazione di emergenza secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza.

ART. 6 - CESSIONE DELL'APPALTO E SUBAPPALTO

E' fatto divieto all'aggiudicatario di cedere o subappaltare il servizio, pena la risoluzione del contratto.

ART. 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Potranno partecipare alla presente procedura negoziata i soggetti in possesso dei requisiti di ordine generale, di capacità economica e finanziaria, nonché di capacità tecniche e professionali come segue:

- 1) requisiti di ordine generale non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 D.Lgs 50/2016 e s.m.i. né in alcuna causa che comporti il divieto di contrattare con la P.A..
- 2) idoneità professionale (art. 83, c. 1 lett. a, D.Lgs. 50/2016) che comporta:
- iscrizione alla CC.I.AA. per attività inerenti il servizio oggetto di appalto
- 3) requisiti di capacità economica e finanziaria (art. 83, c. 1 lett b, D.Lgs 50/2016) - il concorrente dovrà dimostrare un **fatturato per prestazioni analoghe (servizi rivolti ad anziani), presso enti pubblici e privati, non inferiore a € 300.000,00 negli ultimi tre anni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso.** L'importo indicato, è richiesto ai fini di consentire la selezione di un operatore affidabile e con adeguata esperienza nel settore oggetto di gara, in considerazione della rilevanza del servizio rivolto ad utenti fragili.
4. requisiti di capacità tecniche e professionali (art. 83, c. 1 lett. c, D.Lgs. 50/2016) – il concorrente dovrà essere in possesso della **certificazione del proprio sistema di qualità**, ai sensi della serie UNI EN ISO 9001/2008.

ART. 8 – CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

L'appalto è riferito ai servizi sociali ricompresi nel Capo II del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dell'Allegato IX (CODICE CPV 85312100-0 Servizi di centri diurni) e verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. come segue:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
OFFERTA TECNICA	90

OFFERTA ECONOMICA	10
TOTALE	100

Offerta Tecnica (massimo punti 90)

La valutazione dell'offerta tecnica avverrà da parte una Commissione appositamente nominata, sulla base dei seguenti parametri:

PARAMETRI DELL'OFFERTA TECNICA:	PUNTI
1) Progetto tecnico del servizio in relazione ai bisogni dell'utenza cui è destinato, in periodo di emergenza da COVID 19 (parametro qualitativo)	Da 0 a 10
2) Modalità di programmazione tecnico-organizzativa del servizio richiesto (parametro qualitativo), con particolare riferimento alla gestione dell'emergenza da COVID	Da 0 a 15
3) Composizione del team proposto per lo svolgimento del servizio, quale complesso di tecnici che fanno parte integrante della struttura e le cui funzioni sono riferibili alla gestione del servizio stesso (parametro qualitativo)	Da 0 a 10
4) Modalità di verifica e di controllo della qualità del servizio(parametro qualitativo)	Da 0 a 10
5) Proposte migliorative circa le modalità di espletamento del servizio rispetto a quelle minime previste nel capitolato che non comportino in nessun caso costi aggiuntivi per l'Ente. Le proposte integrative verranno valutate sulla base della quantità e qualità degli interventi proposti (parametro qualitativo)	Da 0 a 5
6) Modalità di coinvolgimento della rete territoriale delle associazioni per le attività di animazione e socializzazione degli utenti (parametro qualitativo)	Da 0 a 5
7) Attività di formazione previste dall'aggiudicatario per il personale da impiegare per l'appalto in oggetto. Si precisa che ai fini dell'attribuzione del punteggio verranno valutati corsi da organizzare, nel periodo di affidamento, di durata pari o superiore alle 10 ore, ad esclusione di quelli obbligatorie per legge (parametro qualitativo)	Da 0 a 10
8) Descrizione delle misure di gestione ambientale per l'esecuzione del servizio di pulizia, per il contenimento dei consumi energetici e per la riduzione dei rifiuti, in conformità con i Criteri ambientali minimi approvati con Decreto 24 maggio 2012 del Ministero dell'ambiente (parametro qualitativo)	Da 0 a 5
9) Modalità di organizzazione del pasto e descrizione del menù previsto (parametro qualitativo)	Da 0 a 5
10) Trasporto degli utenti: descrizione delle modalità e costo a KM	Da 0 a 5
11) Attività di mobilitazione degli utenti (fisioterapista): descrizione e costi orari	Da 0 a 5
12) Attività di animazione e laboratori per gli utenti del servizio	Da 0 a 5

Si precisa che quanto proposto dal concorrente nell'offerta tecnica formulata non dovrà comportare oneri aggiuntivi per l'Ente.

Offerta Economica (massimo 10 punti)

- la determinazione dell'attribuzione dei punteggi all'elemento quantitativo avverrà attraverso l'applicazione della seguente formula (interpolazione lineare - ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 2/2016):

$$P_i = P_{max} * R_i/R_{max}$$

dove:

P_{max} = punteggio economico massimo

R_i = ribasso percentuale offerto dal concorrente *i*-esimo

R_{max} = ribasso massimo offerto dai concorrenti

P_i - Punteggio assegnato al concorrente *i*-esimo

La valutazione di suddetti elementi avverrà in automatico sul sistema telematico START.

Risulterà aggiudicatario il concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto dato dalla somma del punteggio ottenuto per l'offerta tecnica e da quello ottenuto per l'offerta economica.

ART. 9 – LIQUIDAZIONE

Il Comune pagherà il corrispettivo in rate mensili a fronte delle prestazioni svolte e verificate, subordinato alle positive verifiche in ordine alla regolarità contributiva (acquisizione del DURC), il pagamento avverrà a mezzo di mandato, nel termine di 30 gg. dalla data di ricevimento della fattura elettronica da parte del Comune di Arezzo.

Le fatture saranno intestate a Comune di Arezzo - P.I. 00176820512 dovranno essere inviate in formato elettronico e dovranno riportare: il Codice Identificativo Gara (CIG), la copertura finanziaria (numero e data del provvedimento di aggiudicazione, numero capitolo ed impegno di bilancio relativi al periodo in cui il servizio è prestato), l'Ufficio che affida il servizio e dovranno inoltre, ai sensi del comma 629 art. 1 Legge n. 190/2014, riportare l'indicazione della modalità di esigibilità IVA. Il codice IPA per la fatturazione elettronica è il seguente: UFR1IJ.

Il corrispettivo pagato tiene conto di qualunque costo di impresa che la ditta aggiudicataria si assume.

Ai sensi dell'art. 105 c. 9 del DLgs 50/16 s.m.i. e del DLgs 81/08 s.m.i., l'Appaltatore deve osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza dei lavoratori.

A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%. Il Comune di Arezzo dispone il pagamento a valere sulla ritenuta suddetta di quanto dovuto per le inadempienze accertate dagli enti competenti che ne richiedano il pagamento nelle forme di legge. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, previa verifica di conformità e ove gli enti previdenziali non abbiano comunicato eventuali inadempienze.

La ditta aggiudicataria, a pena di nullità assoluta del contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. La ditta dovrà pertanto assicurare che tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto siano effettuati da soggetti formalmente individuati quali responsabili e avvengano su conti correnti dedicati, nonché essere effettuati tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare la ditta aggiudicataria si obbliga all'utilizzo di uno o più conti correnti bancario postali, dedicati, anche non in via esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, registrando su tali conti correnti tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto nonché alla gestione dei finanziamenti. In conformità a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010, come

modificato dal D.L. n. 187/2010, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, è stato acquisito il Codice Identificativo **CIG 8484647832**.

ART. 10 – EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 – CHIUSURA DEI CENTRI DIURNI PER ANZIANI

Il Centro diurno per anziani, di cui al presente affidamento deve sottostare alle norme nazionali e regionali in materia di prevenzione e contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Pertanto, nel caso di adozione di norme nazionali o regionali che impongano la chiusura dei centri diurni per anziani, il Comune di Arezzo dovrà adempiere a tali prescrizioni, come già accaduto nel mese di marzo 2020 e verrà quindi disposta la sospensione, ope legis, del contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario, fino a diversa disposizione nazionale e/o regionale che ne consenta la riapertura.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni nazionali o regionali in materia, potranno essere riconosciute al soggetto aggiudicatario le somme per i servizi effettivamente erogati nel periodo di chiusura, nel caso in cui alcuni servizi siano valutati necessari dal responsabile del contratto, previo parere dal servizio sociale competente, in particolare a favore degli utenti particolarmente fragili e in condizione di solitudine.

ART. 11 – GARANZIE E COPERTURA ASSICURATIVA (art.93 e 103 del D.Lgs n.50/2016)

Ai sensi del DL 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020, **non è dovuto da parte degli operatori il versamento della cauzione provvisoria** per la partecipazione alla gara.

L'affidatario del servizio, per la sottoscrizione del contratto, dovrà provvedere al versamento di una cauzione definitiva per un importo pari al 10% dell'ammontare dell'intero importo aggiudicato, a garanzia degli adempimenti contrattuali, come stabilito dal disciplinare amministrativo di gara. L'importo della stessa potrà essere ridotto come previsto dall'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Al momento della firma del contratto, la ditta aggiudicataria dovrà aver stipulato la seguente copertura assicurativa avente validità per tutta la durata dell'appalto:

Polizza di assicurazione di Responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera a copertura di tutti i danni che l'impresa, i suoi collaboratori o del personale che presti servizio a qualsiasi titolo nella struttura, possano provocare a terzi nello svolgimento delle attività regolamentate dall'appalto con i seguenti massimali:

RCT € 3.000.000,00 unico per sinistro

RCO € 3.000.000,00 per sinistro, limite per persona non inferiore a € 1.500.000,00

Massimale per unico sinistro interessante entrambe le garanzie RCT e RCO: € 5.000.000,00.

Condizioni e limiti richiesti:

- i danni derivanti da somministrazione di cibi e bevande subiti dai fruitori del servizio;
- Estensione della qualifica di terzi ai dipendenti INAIL;
- Danni a terzi da incendio di cose di proprietà dell'assicurato con un limite minimo assicurato pari al 10% del massimale;
- Danni agli impianti e/o macchinari/attrezzature di proprietà della stazione appaltante con un limite minimo assicurato pari al 10% del massimale;
- Danni a qualsivoglia cosa di terzi che si trovi nell'ambito del servizio;
- Danni connessi a operazioni di carico e scarico durante le attività di trasporto, consegna, prelievo e rifornimento di merci e cose in genere;

- danni derivanti da violazione delle norme in materia di trattamento e protezione dei dati personali.

L'Ente appaltante sarà tenuto indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative.

Per quanto riguarda la copertura RC/AUTO relativa all'eventuale servizio di trasporto tramite pulmini 8/9 posti, qualora richiesto dalla stazione appaltante nel corso dell'affidamento del servizio, il massimale dovrà essere pari a almeno € 20.000.000,00

ART. 12 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario è responsabile del conseguimento degli obiettivi del servizio. Il Comune esercita le proprie funzioni di indirizzo, verifica e controllo in itinere e dei risultati attraverso il responsabile tecnico del progetto e il direttore dell'Ufficio servizi sociali e politiche di coesione. Il soggetto gestore del servizio deve:

- mantenere e curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale attraverso incontri periodici con il responsabile tecnico allo scopo incaricato, garantendo l'elaborazione di strumenti di monitoraggio e di verifica delle attività svolte;
- mantenere e curare i rapporti con l'assistente sociale di riferimento di ogni utente inserito, in modo da monitorare ed eventualmente apportare le modifiche richieste dall'assistente sociale al progetto individualizzato di ogni ospite.

Sarà cura dell'Amministrazione comunale fornire un inventario degli arredi e dei materiali, dati in comodato d'uso all'aggiudicatario .

L'aggiudicatario ha l'obbligo di:

- osservare, pena la risoluzione/decadenza del rapporto contrattuale, le disposizioni di cui al Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.L.g.s. 30 marzo 2011 n. 165, approvato con D.P.R. 16 aprile 2016 n. 62 nonché degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti del comune di Arezzo, i quali secondo quanto disposto dall'art. 2 del citato DPR 62/2013, sono estesi ai collaboratori a qualsiasi titolo (incluse le imprese fornitrici) del Comune medesimo;
- osservare quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (cd GDPR) sulla tutela dei dati personali e applicarlo per quanto di propria competenza, per le informazioni inerenti l'utenza del servizio;
- garantire la piena osservanza di tutte le disposizioni regionali in materia di Centri diurni per anziani e adeguare le modalità organizzative e gestionali, predisporre e adeguare i documenti di valutazione dei rischi in ordine alla prevenzione della diffusione e trasmissioni di infezioni da COVID 19, nonché adempiere ai protocolli regionali per l'accesso e la frequenza dei Centri diurni: test sierologici periodici degli utenti e degli operatori, monitoraggio e verifica, ogni eventuale ulteriore adempimento richiesto dalle norme nazionali e regionali per garantire la prevenzione del contagio.

ART. 13 – OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e normative vigenti in materia di stato giuridico, trattamento economico, orario di lavoro, trattamento assicurativo, assistenziale e previdenziale di categoria, protezione dell'impiego e sicurezza delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs n. 81/2008.

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni contenute nel contratto collettivo nazionale di categoria applicabile al servizio oggetto dell'appalto e di cui al presente Capitolato Speciale. Esso è, pertanto, obbligata ad osservare le disposizioni legislative ed i patti nazionali di lavoro che disciplinano lo stato giuridico, il trattamento economico, l'orario di lavoro ed il trattamento assicurativo, assistenziale e previdenziale di categoria.

L'Appaltatore dovrà, pertanto, attuare nei confronti del suddetto personale condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località di svolgimento del servizio, nonché rispettare le condizioni risultanti dalle successive condizioni contrattuali ed in genere ogni altro contratto collettivo applicabile nella località che, per la categoria, venga successivamente stipulato.

A tal proposito, si richiamano le previsioni di cui all'art. 30 commi 3 e ss. del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Il corrispettivo contrattuale rimane fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto fatta salva, dopo la scadenza del primo anno di vigenza contrattuale, la revisione periodica dei prezzi da operarsi sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati (FOI) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 106 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. **Fatto salvo l'adeguamento ISTAT di cui sopra, il prezzo di aggiudicazione, come determinato in sede di gara, è fisso e non revisionabile per tutta la durata del contratto.**

ART. 14 - PENALITA' PER DEFICIENZE DI SERVIZIO

Tutte le infrazioni derivanti dalle disposizioni del presente capitolato (mancato espletamento del servizio, anche per una sola volta, o effettuazione del servizio in modo incompleto o non rispondente alle dovute esigenze di tutela e sicurezza degli utenti, o in difformità da ogni altro ordine attinente alla qualità dello stesso, incluso utilizzo di personale o mezzi giudicati non idonei), accertate dal competente Ufficio comunale, saranno comunicate all'Appaltatore, il quale dovrà entro sette giorni produrre eventuali controdeduzioni.

Qualora non pervenisse riscontro o le controdeduzioni inviate, non fossero ritenute congrue, a giudizio insindacabile del Comune, potrà essere applicata una penalità variabile, a seconda della minore o maggiore gravità dell'infrazione, da € 100,00 (cento) ad € 1.000,00 (mille). Ciò tenuto conto della gravità dell'infrazione, calcolata su insindacabile decisione dell'Amministrazione Comunale, sia in relazione al danno subito dagli utenti o dall'immagine dell'Amministrazione Comunale, sia in relazione al ripetersi delle infrazioni nel corso del servizio stesso.

Resta inteso che per il mancato svolgimento del servizio non sarà altresì corrisposto alcun corrispettivo all'Appaltatore.

Procedura di applicazione delle penalità

Ai fini di applicazione delle penali previste, il Comune provvederà a contestare formalmente le inadempienze riscontrate, assegnando all'Appaltatore un termine non inferiore a giorni sette dal ricevimento per la presentazione in forma scritta di memorie e controdeduzioni, fermo restando la volontà del Comune, in caso di grave violazione di sospendere immediatamente il servizio.

In caso di inutile decorso del termine assegnato ovvero qualora le giustificazioni adottate siano ritenute infondate, si procederà all'applicazione della penale.

In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata, dopo il terzo inadempimento il Comune avrà diritto a richiedere risoluzione del contratto in qualsiasi momento.

Il Comune comunicherà tramite P.E.C. le penalità ed ogni altro provvedimento di contestazione.

Si procede al recupero della penalità, da parte del Comune, mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del mese nel quale è assunto il provvedimento. Qualora la violazione riscontrata risulti di lieve entità e non abbia provocato alcuna conseguenza, potrà essere comminata una semplice ammonizione scritta. Il Comune si rivale anche sulla cauzione o su altri crediti della ditta appaltatrice.

Qualora la ditta aggiudicataria ritardi o non effettui o sospenda, anche in parte, il servizio oggetto dell'appalto, il Comune ha facoltà di provvedere diversamente e a proprie spese alla continuazione del servizio incaricando altra ditta specializzata, anche a prezzo superiore, con diritto di rivalsa nei confronti della ditta aggiudicataria inadempiente ed applicando alla medesima la relativa spesa.

ART. 15 - LEGALITA' E PREVENZIONE TENTATIVI DI INFILTRAZIONE CRIMINALE NELL'ECONOMIA LEGALE

Il contratto sottoscritto è soggetto a risoluzione automatica, ai sensi dell'art.1456 del c.c., ogni qualvolta le verifiche antimafia, effettuate successivamente alla stipula, abbiano dato esito interdittivo.

Nell'ambito delle azioni preordinate alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale, l'affidatario dell'appalto si impegna a sottoscrivere, per accettazione, le seguenti clausole che saranno inserite nel contratto :

Clausola n. 1- (Prevenzione interferenze illecite a scopo antimafia)

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto, ovvero la revoca del subcontratto o subappalto, ogni qualvolta siano comunicate dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Arezzo, ovvero da altra Prefettura competente al rilascio, qualora l'impresa abbia sede legale in altra provincia, le informazioni interdittive di cui all'art. 91 e 94 del D. Lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 e s.m.i.

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa dell'informazione interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni sino a quel momento eseguite; a seguire la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94, co.2, del D. Lgs. n. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile.

La sottoscritta impresa s'impegna a denunciare all'Autorità Giudiziaria o agli organi di PG ogni tentativo di estorsione, ogni illecita richiesta di denaro di prestazioni o di altra utilità (quali pressioni per assumere personale o affidare lavorazioni, forniture o servizi), ogni atto intimidatorio e ogni altra forma di condizionamento criminale che si manifesti nei confronti dell'Imprenditore, dei componenti la compagine sociale, dei dipendenti o dei loro familiari, sia nella fase dell'aggiudicazione sia in quella dell'esecuzione. Il mancato adempimento di tale obbligo ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto ed il relativo inadempimento potrà dar luogo alla risoluzione espressa, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.

Clausola n. 2 - (Prevenzione interferenze illecite a scopo corruttivo)

L'impresa contraente s'impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti dell'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto ed il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.”.

La stazione appaltante s'impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore, suo avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'art. 321 in relazione agli artt. 318 c.p., 319c.p., 319-bis c.p., 320 c.p., nonché per i delitti di cui agli artt. 319-quater comma 2 c.p., 322 c.p., 322-bis comma 2 c.p., 346-bis comma 2 c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.”.

Nei casi previsti alla “clausola n. 2, l’esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione Appaltante è subordinato alla previa intesa con l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest’ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all’art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all’ANAC che potrà valutare se, in alternativa all’ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la stazione appaltante e l’impresa aggiudicataria alle condizioni di cui all’art. 32 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014 convertito, con modificazioni, in L.n.114/2014.

ART. 16 - CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell’Unione Europea, ferma restando la necessità di armonizzazione con l’organizzazione dell’operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico organizzative e di manodopera previste dal nuovo contratto, l’aggiudicatario è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell’aggiudicatario uscente, come previsto dall’art. 50 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. garantendo l’applicazione dei CCNL di settore, trattandosi di servizi ad alta intensità di manodopera. Il personale operante risulta così articolato:

addetto	mansione	livello	Scatti anzianità	Data di assunzione	CCNL
1	Educatore professionale	D3	5	01/06/04	CCNL cooperative sociali
2	AdB	C1	5	17/11/05	CCNL cooperative sociali
3	AdB	C1	0	18/09/18	CCNL cooperative sociali
4	ADB	C1	5	9/8/1995	CCNL cooperative sociali

La mancata assunzione in tutto o in parte di detto personale, da parte del soggetto affidatario del servizio, in virtù delle proprie modalità organizzative, è subordinata alla prova da fornire alla stazione appaltante, la quale attraverso la presentazione di motivata e comprovata documentazione, ne valuterà la congruità.

L’Operatore economico dovrà presentare un **progetto di assorbimento** quale proposta attuativa della clausola sociale, rispetto al personale impiegato per la gestione del servizio oggetto del presente affidamento, con riferimento ai lavoratori che beneficeranno della clausola sociale medesima nonché della relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).

Il documento dovrà essere firmato digitalmente e allegato nell’apposito spazio delle richieste denominato "Progetto di assorbimento" all’interno della piattaforma telematica START in conformità con le Linee Guida ANAC n. 13 del 13/2/2019 . E’ ammesso il soccorso istruttorio secondo le disposizioni previste dall’art. 93 comma 9 del Codice dei Contratti.

Il rispetto delle previsioni del progetto di assorbimento sarà oggetto di monitoraggio da parte di questa stazione appaltante durante l’esecuzione del contratto.

ART. 17 – SPESE IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese, imposte e tasse, nessuna eccettuata, inerenti e conseguenti alla gara ed alla stipulazione, scritturazione, bolli e registrazione del contratto, ivi comprese le relative variazioni nel corso della sua esecuzione, nonché quelle relative inerenti e conseguenti all'appalto saranno a carico della Ditta appaltatrice.

ART. 18 - CONTROVERSIE

In caso di controversia è riconosciuto come unico Foro competente il Foro di Arezzo.

ART. 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, nominata con provvedimento n. 545 del 2/3/2020, è il Direttore dell'Ufficio servizi sociali e politiche di coesione, dott.ssa Paola Garavelli, email p.garavelli@comune.aretzo.it. Per tutti gli effetti conseguenti all'aggiudicazione l'Appaltatore elegge domicilio presso il Comune di Arezzo, Piazza della Libertà, 1.

ART. 20 - RINVIO NORMATIVO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, si rinvia alla normativa vigente in materia di appalti pubblici (D.Lgs n.50/2016 e s.m.i.).

IL RUP
Dott.ssa Paola Garavelli